


 Giornale del Popolo
 6903 Lugano
 091/ 922 38 00
 www.gdp.ch

 Genere di media: Stampa
 Tipo di media: Quotidiani e settimanali
 Tiratura: 11'666
 Periodicità: 6x/settimana

 Tema n°: 033.009
 Abbonamento n°: 33009
 Pagina: 14
 Superficie: 18'889 mm²

MOSTRA/2 Casa Rusca Il classico fantasioso di Marin



È la prima mostra in Svizzera di quello che è considerato il più importante scultore messicano vivente, oltre che uno dei più conosciuti scultori contemporanei. Javier Marin, 54 anni, approda alla Pinacoteca Casa Rusca di Locarno con una cinquantina di sculture di medie e grandi dimensioni e sulla base di una fama ormai consolidata. Già 13 anni fa aveva destato sensazione alla Biennale di Venezia e da allora ha esposto con incredibile successo in tutto il mondo, dalle Americhe all'Asia, all'Europa con un vigore ed una qualità che gli hanno aperto le porte dei grandi musei, di qua e di là dell'Atlantico. Suscita l'interesse della critica, riscuote successo popolare. La mostra di Casa Rusca è l'occasione per conoscere la sua produzione

coinvolgente ed a tratti travolgente, e per capire i motivi di tanto, diffuso interesse. La qualità, indubbiamente, la varietà dei materiali (terracotta, resine, bronzo...), il carattere innovativo delle opere, per quanto innestate su riferimenti classici, in particolare e in modo sorprendente il Barocco, fortemente rivisitati ed energicamente sviluppati, ne fanno uno degli artisti di nuova generazione più attivi e sulla scena artistica internazionale. Le teste e i corpi dell'artista messicano sono ricchi di interventi, di scavi, rughe, anfratti, sfregi, impronte come le scritte sulle teste dei personaggi. Sculture a 360 gradi, forme che si contorcono seppur sospese, donne e uomini che rimandano alle figure della mitologia, e sembrano forzare, fuggire dalle leggi della fisica per entrare in una dimensione ulteriore, quella della storia anche dell'arte, dell'immaginazione e dell'inconscio. La mostra di Casa Rusca ha carattere antologico, percorre lo sviluppo dell'opera di Marin dalla metà degli anni Novanta ad oggi e costituisce l'occasione oltre che per conoscere l'artista e la sua avventura espressiva, anche per riprendere il filo del discorso con la grande arte centroamericana, in particolare la scultura. L'allestimento è curato dall'arch. Mario Botta, che insiste sul carattere energico, vigoroso ed innovativo dell'opera dell'artista messicano, evidenziandone le caratteristiche, in particolare il rapporto con lo spazio. Quello fisico, museale, ma anche quello della percezione e dell'immaginazione. La mostra è stata presentata ieri da Rudy Chiappini, direttore dei Musei di Locarno, Giuseppe Cotti, capodicastero Cultura della Città, da Mario Botta e dall'artista stesso che sarà presente anche all'inaugurazione. (D.A.)

Locarno, Pinacoteca Casa Rusca, "Javier Marin"
 Fino all'8 gennaio. Orari: ma-do 10-12, 14-17.
 Inaugurazione oggi dalle 17.